

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 13 giugno 2024, n. 138

Autorizzazione allo scarico temporaneo in mare dell'effluente del depuratore denominato "Lesina 2 marina", finalizzato a consentire l'esecuzione delle operazioni di collaudo della nuova condotta sottomarina. - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- il vigente PTA (2015-2021), approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, prevede per l’agglomerato di Lesina Marina un carico generato pari a 9.000 ed un impianto di depurazione denominato “Lesina 2 Marina” con potenzialità nominale di 20.000 AE; il PTA prevede inoltre che l’effluente del predetto depuratore venga scaricato nel mare adriatico mediante condotta sottomarina e nel rispetto dei valori limite di tab. 1 all. V alla parte III del TUA; ai predetti valori limite vanno comunque aggiunti quelli di tab. 3 dello stesso allegato, qualora siano stati autorizzate immissioni di acque reflue di processo in fogna nera;
- al fine di traguardare gli obiettivi previsti dal PTA, attraverso l’adeguamento dell’impianto di depurazione, la dismissione dell’attuale scarico con pozzi perdenti e la realizzazione della condotta sottomarina, l’AQP ha redatto il progetto identificato con codice P0197;
- tale progetto è stato sottoposto a procedura di Valutazione d’impatto Ambientale di competenza della Provincia di Foggia; la VIA è stata svolta mediante il modulo procedimentale della conferenza di servizi decisoria, acquisendo i pareri di tutti i soggetti portatori di interessi;
- la Provincia di Foggia, con DD n. 1675 del 07/11/2019 e successiva rettifica DD 1889 del 22/12/2020, ha concluso la procedura di VIA esprimendo il giudizio di compatibilità ambientale con prescrizioni sul progetto di AQP P0197;
- il Comune di Lesina Marina, con ordinanza sindacale n. 32 del 13/06/2022, ha ordinato ad AQP l’immediata assunzione in gestione del depuratore a servizio dell’agglomerato di Lesina Marina e del relativo recapito finale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovavano;
- l’AQP, con sottoscrizione congiunta con l’amministrazione comunale del verbale di consistenza del 14/06/2022, ha preso in gestione, a far data dal 15/06/2022, le opere di acquedotto, fognatura e depurazione dell’agglomerato di Lesina Marina;
- l’Arpa Puglia, con nota prot 37038 del 17/05/2023, ha validato il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato da AQP nell’ambito della procedura di Valutazione d’impatto ambientale e successivamente integrato con nota prot. 63282 del 14/10/2021;
- l’AQP, con nota prot. 36632 del 29/05/2024, nell’ambito dell’esecuzione dei lavori previsti dal progetto P0197, ha chiesto alla scrivente Sezione un’autorizzazione provvisoria allo scarico a mare al fine di effettuare le prove di tenuta e quelle di funzionalità e collaudo della condotta sottomarina già posata in opera;
- l’AQP, con successiva nota prot. 39731 del 11/06/2024, ha specificato le modalità con cui effettuerà le prove di tenuta e di collaudo funzionale della condotta sottomarina;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 285152 del 11/06/2024, ha chiesto ad Aqp di fornire ulteriori informazioni integrative e relative allo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento del depuratore con relativo cronoprogramma, nonché alla successiva fase di interrimento della condotta sottomarina;
- l’Aqp, con nota prot. 39985 del 11/06/2024, ha fornito le informazioni richieste;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto P0197 prevede interventi di adeguamento funzionale del depuratore esistente e la realizzazione della condotta sottomarina, quest’ultima costituita da:
 - un tratto di avvicinamento a mare con tubazioni in acciaio e con rivestimento esterno in polietilene triplo strato, del diametro nominale DN 300; la condotta è posata all’interno di un idoneo tubo camicia in PEaD nel tratto ricadente nelle aree a PG3 E PG2 del vigente PAI; nel

- tratto finale che attraversa una duna, la condotta è stata posata mediante tecnica TOC ed è della stessa tipologia del tratto sottomarino;
- condotta sottomarina costituita da tubazioni in acciaio con rivestimento esterno in polietilene triplo strato, dotata di sistema di appesantimento mediante gunitatura con densità non inferiore a 2.400 kg/mc ed armata mediante rete elettrosaldata; la condotta ha diametro nominale DN 300 ed ha una lunghezza di 3.193 ml; il diffusore finale del diametro nominale DN 200 è ubicato alla batimetria $z = -15$ m, ha una lunghezza di 36 m ed è dotato di 12 bocche laterali ed una centrale nella parte finale; nel tratto compreso tra i picchetti n°19 e n°106, di lunghezza $L = 2.096,67$ (dalla riva fino alla batimetrica $z = -11,00$ m), la condotta sarà interrata, mentre nel restante tratto, compreso tra i picchetti n°106 e n°160, di lunghezza $L = 1.078,29$, la condotta sarà posata direttamente su fondale e stabilizzata con materassini bituminosi tipo "SARMAC T";
- l'AQP, nella precitata nota prot. 36632 del 29/05/2024, ha comunicato che le attività relative alla condotta sottomarina sono completate a meno dell'interramento di un tratto che sarà possibile effettuare solo all'esito favorevole delle prove di tenuta e collaudo funzionale; diversamente, sul depuratore, le attività previste sulla linea acque sono in un buono stato di avanzamento, essendo state completate le operazioni di risanamento delle vasche di denitrificazione, ossidazione, disinfezione e stabilizzazione aerobica e installata la nuova linea di diffusione d'aria; l'AQP ritiene che con l'attivazione della nuova linea aria e l'installazione di tutte le nuove apparecchiature elettromeccaniche, si potranno mantenere adeguati livelli di performance depurativi nei limiti della prevista Tab. 1 parte III, allegato V del d.lgs. 152/06;
 - dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia nel 2023, si assiste ad un costante rispetto dei valori limite di tab. 1, nonché quelli di tab. 2 su base media annuale, registrandosi, su 12 controlli effettuati, solo due superamenti di azoto totale e fosforo totale nel periodo estivo, di maggior carico per fluttuazioni turistiche;
 - l'AQP, con la nota prot. 39731 del 11/06/2024, ha informato che le procedure previste per il collaudo della condotta saranno le seguenti:
 - **messa in carico della condotta** con le acque reflue depurate conformi alla tab. 1, parte III allegato V spinte dall'impianto di sollevamento ultimamente adeguato e installato presso il depuratore; i reflui saranno miscelati nella vasca di contatto terminale del sollevamento con apposito tracciante atossico, del quale AQP ha fornito apposita scheda tecnica;
 - **verifica di perdite in condotta**, dopo aver raggiunto le pressione di esercizio, interrompendo il pompaggio e lasciando in carico la condotta sottomarina per la durata di 6 ore; durante tale periodo saranno effettuate ispezioni visive lungo il tracciato, sia in superficie che con l'ausilio di operatori subacquei;
 - **scarico della condotta** ad esito positivo delle prove di tenuta, aprendo il rubinetto installato sul piatto cieco predisposto all'estremità della condotta;
 - **monitoraggio con operatori subacquei**, con cadenza almeno quindicinale fino al definitivo passaggio in gestione da parte dell'area esercizio depurazione
 - L'AQP ha inoltre precisato che:
 - **Sul depuratore sono stati già realizzati i seguenti interventi:** risanamento delle opere civili del canale dissabbiatura, vasca di denitrificazione, ossidazione, vasca e canale di disinfezione, stabilizzazione aerobica, locale disidratazione e impianto di sollevamento; installazione degli agitatori sommergibili nella vasca di denitrificazione; sostituzione del sistema di areazione della vasca di ossidazione con installazione delle relative soffianti; installazione di una nuova pompa sommergibile per la miscela areata; sostituzione di pompe, collettore e valvolame della stazione di sollevamento finale; installazione di un nuovo sistema di aerazione nella vasca di digestione

aerobica; rimozione nastropressa esistente per disidratazione dei fanghi; sostituzione valvolame e tubazioni di mandata dei sollevamenti;

- **Sul depuratore saranno realizzati:** risanamento civile sedimentatore secondario ed installazione pompe di sollevamento fanghi; stazione di filtrazione meccanica; installazione filtropressa in locale disidratazione; installazione strumenti di misura; lavori su impianto elettrico e altre opere;
- le tempistiche previste per il passaggio in gestione all'area Esercizio Depurazione della condotta sottomarina, qualora le prove di tenuta e collaudo diano esito positivo, sono state stimate in circa 2 mesi;
- l'interramento del primo tratto della condotta sottomarina è stato programmato a metà del mese di ottobre con durata delle operazioni di circa 30 giorni naturali e consecutivi, compatibilmente con le condizioni meteo/marine;

DATO ATTO CHE si rende necessario autorizzare temporaneamente **il solo scarico a mare** delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione di Lesina Marina, al fine di consentire le prove di tenuta della nuova condotta sottomarina; tale nuova soluzione di scarico è stata già sottoposta positivamente a Valutazione d'impatto ambientale ed è stata ritenuta compatibile rispetto alle componenti biogeocenotiche considerate;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, **al solo scarico provvisorio a mare** dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Lesina Marina, attraverso la condotta sottomarina realizzata;
2. **di stabilire che:**
 - a. il predetto scarico è finalizzato all'esecuzione delle prove di tenuta e di collaudo tecnico-funzionale della condotta sottomarina realizzata;
 - b. la presente autorizzazione avrà validità di 3 (tre) mesi decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati;
 - c. durante le prove di tenuta della condotta sottomarina dovrà essere interdetto alla balneazione lo specchio acqueo di ampiezza di 200 m (100 m in destra e sinistra dall'asse della condotta sottomarina) e distanza dalla battigia di 500 m;
 - d. l'avvio delle operazioni di collaudo della condotta sottomarina sarà subordinato all'adozione da parte del Comune di Lesina dell'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione; le prove di tenuta dovranno essere programmate nei giorni da lunedì a venerdì, evitando quindi il fine settimana;
 - e. l'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione adottata dal Comune di Lesina dovrà avere efficacia minima al meno pari al tempo necessario alla messa in carico della condotta e alla verifica della sua tenuta;
 - f. l'AQP dovrà opportunamente delimitare lo specchio acqueo interdetto temporaneamente alla balneazione mediante gravitelli e sagole tarozzate, delle tipologie impiegate per l'individuazione dei corridoi di lancio;
 - g. entro la scadenza del termine di cui al sub 2b), qualora le prove di tenuta e di collaudo della nuova condotta sottomarina realizzata avranno esito positivo, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla scrivente Sezione l'istanza di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico a mare a mezzo di condotta sottomarina, allegando la seguente documentazione:
 - certificato di collaudo funzionale della condotta sottomarina;
 - disciplinare di manutenzione della condotta sottomarina;
 - piano di gestione ex RR n. 13/2017;

- passaggio in gestione all'area Esercizio Depurazione della condotta sottomarina;
 - scheda impianto aggiornata;
 - elenco delle utenze idriche allacciate alla fogna nera;
 - rappresentazione su ortofoto o CTR della rete fognaria nera comunale;
 - elaborati scrittografici as built dell'impianto e della condotta sottomarina, qualora modificati rispetto a quelli del progetto definitivo acquisito in atti;
 - autocontrolli effettuati sull'effluente depurato e schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- h. lo scarico a mare potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle prescrizioni impartite, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata; qualora le prove di collaudo della condotta
- i. l'effluente depurato dovrà rispettare i seguenti valori limite:
- in caso di utilizzo della condotta sottomarina, dovranno essere rispettati i limiti di emissione di cui alla Tab. 1, **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml**; a questi dovranno poi essere aggiunti i seguenti valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali": pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, cloro attivo, P.tot, NH₄, NO₂, NO₃, grassi e oli animali/vegetali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, saggio di tossicità;
 - in caso di esito negativo delle operazioni di collaudo e della prosecuzione dell'attuale forma di scarico si continueranno ad impiegare le attuali modalità di controllo;
3. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
- a. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
- I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di **tab. 1 (ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 5.000 ufc/100 ml)**; dei precitati **12 controlli**, 3 (tre) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" indicati al sub 2i) primo punto;
- II. in caso di esito negativo delle operazioni di collaudo e della prosecuzione dell'attuale forma di scarico si continueranno ad impiegare le attuali modalità di controllo;
- b. il RUP dovrà comunicare alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione Vigilanza Ambientale), all'ARPA Puglia (Direzione scientifica e DAP competente), alla Capitaneria di Porto competente, al Comune di Lesina l'inizio delle prove di tenuta e di collaudo tecnico-funzionale in esame, nonché le eventuali sospensioni che dovessero rendersi necessarie nel corso delle attività di collaudo;
- c. dovrà porre in essere il monitoraggio previsto nel PMA validato da Arpa Puglia;
- d. dovrà attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- e. dovrà adottare le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve nell'area del depuratore, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore;
- f. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

- g. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - h. dovrà garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - i. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
4. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. in caso di scarico a mare con condotta sottomarina, ad effettuare 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di **tab. 1 (ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 5.000 ufc/100 ml)**; dei precitati 12 controlli, 3 (tre) dovrà essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" indicati al sub 2e1);
 - b. in caso di esito negativo delle operazioni di collaudo e della prosecuzione dell'attuale forma di scarico si continueranno ad impiegare le attuali modalità di controllo;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
5. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
6. **di impegnare** il Comune di Lesina, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Foggia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
7. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
8. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
9. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
10. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
11. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
12. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese,

alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, alla Capitaneria di Porto di Vieste, al Comune di Lesina;

13. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 7 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento composto da n. 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, alla Capitaneria di Porto di Vieste, al Comune di Lesina;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00138 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti